

## RIQUALIFICAZIONE DELLE FERROVIE

### Porta Nuova la stazione si fa bella



Stazione di Porta Nuova

## IL MALTEMPO IN PROVINCIA

### Grandinata, si contano i danni



Danni ai vigneti

## I GRANDI CONTENITORI.



**Il dibattito sui poli culturali si sposta in Centro Storico. Considerato che l'ex ghiacciaia dei Magazzini Generali è destinata a usi commerciali, il presidente di Cariverona ha messo nel mirino il recupero di Palazzo Forti. L'incontro con Tommasi. SEGUE**

### Adele Biondani

La presidente del Banco Alimentare del Veneto ha presentato il nuovo Bilancio di Sostenibilità 2024 che fotografa un anno di attività a servizio di persone in difficoltà.



### Giovanni Toti

L'ex governatore, coinvolto in un'inchiesta giudiziaria che si è conclusa con un patteggiamento, lascia la presidenza di "Noi Moderati", ma se chiama Piersilvio è pronto a tornare.

**OK**

**KO**

## I GRANDI CONTENITORI/1.



Il presidente di Fondazione Cariverona Bruno Giordano. Sotto, Palazzo Forti

# Ora è in uso al Comune ma come... magazzino

**Giordano ha sollecitato il sindaco a mettere in piedi una squadra operativa che restituisca Palazzo Forti a Cariverona**

Dalla Rotonda in Zai a Palazzo Forti. Il dibattito sui poli culturali possibili in città si sta spostando visto e considerato che l'ex ghiacciaia è destinata a usi commerciali che garantiscano reddito alla proprietà. Quindi il presidente di Fondazione Cariverona Bruno Giordano ha messo nel mirino il recupero di Palazzo Forti che ora è in uso al Comune che lo sta usando come... magazzino. Qui ha ricoverato infatti i materiali che erano nell'ex Arsenale, ora in fase di ristrutturazione. Giordano proprio l'altro ieri ha incontrato il sindaco e ha sollecitato Tommasi a



mettere in piedi una squadra operativa che in breve tempo restituisca Palazzo Forti a Cariverona prima della scadenza del 2030. Una sorta di ultimatum. Per Alberto Battaglia presidente della commissione Cultura del Consiglio comunale la Rotonda e Palazzo Forti sono questioni diverse se si deve

ragionare in una ottica di poli culturali.

"Palazzo Forti - dice - è un immobile di grande pregio storico-culturale in piena Città antica, dal maestoso aspetto tardo settecentesco. Dotato di numerose, splendide e grandi stanze, ospitò in anni non lontanissimi, sotto la direzione (1986-2008) di Giorgio Cortenova, con grande successo,. Venduto nel 2010 a Cariverona e lasciato in gestione al Comune per 20 anni, ospitò dal 2012 al 2018 il fallimentare Museo dell'Opera e poi più nulla. Uno scandalo. Ma anche, oggi, un'occasione imperdibile per ritornare prota-

gonisti nel settore. La struttura, per essere riaperta al pubblico, necessita di alcuni interventi manutentivi del tutto alla portata delle risorse del Comune e della proprietà, se coinvolta. L'obiettivo di rilanciarlo è sostenuto da una Rete cittadina - Arti-Ver - che raccoglie tutti i soggetti istituzionali e professionali, pubblici e privati, che operano nel settore dell'arte contemporanea (Musei civici Gam, Fiera di Verona, Accademie, galleristi, collezionisti, associazioni culturali...). Il radicamento nella collettività professionale ed istituzionale cittadina, la collocazione nel pieno centro di una città d'arte visitata da milioni di turisti, le felicissime esperienze del passato, le spese di gestione relativamente contenute che una governance condivisa garantirebbe, i tempi rapidi sufficienti per riaprirlo e farne il possibile volano delle attività espositive del promosse dal Comune e da Fondazione (e perché non da altri soggetti ancora?), lo rendono, per l'amministrazione ma anche per Cariverona, un obiettivo concreto, realistico e sostenibile".

Il punto è che proprio il Comune si deve decidere a trovare un altro luogo dove spostare tutto ciò che ha ammassati a Palazzo Forti e consentire così l'avvio dei lavori indispensabili per la riapertura.

SEGUE

I GRANDI CONTENITORI/2. L'AVEVAMO DETTO

# Ha ospitato Napoleone e Radetzky

## Il Palazzo è chiuso da anni ed è stato occupato da materiale proveniente dall'ex Arsenale

La situazione infatti dopo tante chiacchiere, come al solito, è uguale a quella che la Cronaca di Verona aveva raccontato. Era ottobre del 2023 quando il presidente era ancora Mazzucco. Ecco cosa era stato scritto.

"Salvate Palazzo Forti. Il prestigioso palazzo storico veronese, lasciato della famiglia Forti, versa in condizioni di degrado e abbandono.

Di proprietà di Cariverona ma lasciato in uso da anni al Comune, in realtà non è più stato utilizzato dopo le ultime grandi mostre di oltre dieci anni fa (Tamara de Lempicka nel 2015-2016, Botero nel 2016-17) e non utilizzato da anni, Fondazione Cariverona lo reclama con forza per poter collocare parte della propria collezione di opere d'arte che devono essere conservate negli scantinati.

Palazzo Forti è un edificio che trasuda di storia: con i suoi oltre 5000 metri quadrati, ha un impianto medievale, poi decorazioni settecentesche fino al restauro di Libero Cecchini. Molti personaggi storici hanno vissuto in questo palazzo: Ezzelino III da Romano in epoca comunale, le famiglie Emilei e Forti che hanno rinnovato l'assetto decorativo, qui sono stati ospitati Napoleone Bonaparte nel 1797



Alessandro Mazzucco e Marta Ugolini

e il Feldmaresciallo Radetzky.

Basti ricordare un aneddoto di storia: in queste stanze venne ospitato Napoleone dalla famiglia Emilei durante il suo soggiorno a Verona dove si erano acquisite le truppe francesi e quando i suoi ufficiali lo informarono che gli austro-ungarici erano alle porte della città, ebbe uno scatto d'ira e tirò un pugno allo specchio appeso alla parete, incrinandolo. Lo specchio rotto è ancora esposto in una delle sale.

Bene, questo palazzo chiuso da anni adesso è utilizzato dal Comune, giocoforza, come magazzino del materiale che era conservato all'ex Arsenale: qui infatti sono cominciati i lavori di restauro, la palazzina comando e altri edifici sono stati liberati e il materiale è stato acca-

tastato nei palazzi liberi, come appunto Palazzo Forti e l'Archivio di Stato." In quella occasione il presidente di Cariverona Alessandro Mazzucco aveva fatto, nel corso della presentazione della mostra su Girolamo dai Libri, un accenno alla questione del Palazzo che la presente assessora alla Cultura Marta Ugolini aveva sicuramente colto.

La stessa Ugolini infatti si stava allora battendo affinché Palazzo Forti venisse al più presto liberato dal materiale dell'Arsenale e rimesso a posto e risanato per poter essere poi riconsegnato a Cariverona.

I tempi però sono sempre quelli della burocrazia amministrativa pubblica. Ma Palazzo Forti va salvato al più presto.

MB

**L'APPELLO**  
**C'è fame**  
**di cultura:**  
**4 mila firme**

Oltre quattromila persone hanno già firmato la petizione "Verona ha fame di cultura, non di centri commerciali", chiedendo che l'area degli ex Magazzini Generali venga ripensata per il bene comune. La chiusura di Eataly, prevista per il 3 agosto, è l'occasione per ripensare radicalmente il futuro dell'area. Non si tratta solo di cambiare un inquilino. Si tratta di capire, si legge in una nota del Movimento Civico, che una visione economica e culturale centrata esclusivamente sul profitto non ha funzionato. Gli scaffali vuoti, i 33 dipendenti da ricollocare, i mesi di svendite, parlano chiaro. Non ha senso continuare su una strada che ha mostrato tutti i suoi limiti. Questa esperienza dovrebbe piuttosto aprire una riflessione profonda su cosa non ha funzionato e su come ripensare il futuro dell'area con uno sguardo più lungimirante e condiviso.



Eataly

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



RETE FERROVIARIA ITALIANA HA PRESENTATO GLI INTERVENTI ALLA STAZIONE

# Porta Nuova, via alla riqualificazione

## Gli spazi destinati all'attesa e all'accesso ai servizi saranno completamente rinnovati

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha presentato oggi importanti interventi di riqualificazione architettonica che interesseranno il fabbricato viaggiatori e le aree di accesso e distribuzione della stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova, alla presenza di Tommaso Ferrari, Assessore alla Viabilità e alle Opere complesse del Comune di Verona e Susanna Borelli, Responsabile Ingegneria e Investimenti Stazioni Area Nord-Est di Rete Ferroviaria Italiana.

Tra le principali novità presentate, la riqualificazione dell'area pedonale antistante il colonnato d'ingresso all'atrio principale compreso il rifacimento delle pensiline di copertura del percorso pedonale adiacente al Fabbricato viaggiatori. All'interno della stazione, gli spazi destinati all'attesa e all'accesso ai servizi ferroviari saranno completamente rinnovati con un nuovo impianto di illuminazione e arredi moderni, mentre il primo marciapiede ferroviario – già oggetto di recenti interventi di miglioramento dell'accessibilità dei viaggiatori – sarà dotato di un nuovo sistema di illuminazione.

Il progetto è stato sviluppato in accordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio



*Il rendering della riqualificazione della Stazione di Porta Nuova*

per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e in sinergia con l'Amministrazione Comunale di Verona. I lavori, affidati a Grandi Stazioni Rail per conto di RFI, saranno eseguiti per fasi, così da garantire la piena accessibilità della stazione e dei servizi ferroviari durante l'intero periodo di cantiere.

### MODIFICHE ALLA CIRCOLAZIONE

Intanto dal 4 al 24 agosto 2025 la circolazione ferroviaria sarà sospesa tra le stazioni di Verona Porta Nuova e Grisignano di Zocco, nonché tra Vicenza e Schio, per consentire importanti lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, nell'ambito del progetto della nuova linea AV/AC Brescia – Padova, a cura di Rete Ferroviaria Italiana.

I treni del Regionale di Tre-

ntalia subiranno significative modifiche. I collegamenti veloci Venezia Santa Lucia – Verona Porta Nuova saranno deviati via Padova, Monselice, Legnago e Nogara, con fermata in tutte le località intermedie ad eccezione di Terme Euganee, e incrementi dei tempi di percorrenza. I treni sulla stessa relazione sono parzialmente cancellati tra Grisignano di Zocco e Verona Porta Nuova; al fine di garantire la continuità del servizio e limitare l'impatto dei lavori sul territorio, Regionale ha previsto un'offerta bus sulla stessa tratta con tempi di percorrenza e posti disponibili diversi dall'offerta ordinaria.

Sulla linea Vicenza – Schio, l'intera offerta ferroviaria sarà sospesa: anche in questo caso,

Regionale ha previsto un'offerta bus sulla stessa tratta con tempi di percorrenza e posti disponibili diversi dall'offerta ordinaria.

Ulteriori cancellazioni riguarderanno le relazioni Monselice – Mantova e Venezia – Ferrara: analogamente alle situazioni precedenti, Regionale ha previsto un'offerta bus tra Nogara e Mantova e tra Monselice e Ferrara, in coincidenza con i treni deviati Venezia – Verona. Per garantire la mobilità dei viaggiatori, sarà attivato un nuovo collegamento tra Mestre e Padova, con fermate in tutte le località intermedie. L'offerta bus sarà effettuata con cadenza oraria o regolare, ma con tempi di percorrenza e disponibilità di posti differenti rispetto all'offerta ferroviaria ordinaria.

LA SEGRETARIA PD VENERDÌ SERA IN VIA BRESCIANI

# Schlein non si perde la festa a Quinzano

## Giovanni Manildo, candidato del Centrosinistra alle Regionali, atteso a Casaleone

Venerdì 25 luglio alle ore 21.30 la segreteria nazionale Dem Elly Schlein sarà alla Festa de L'Unità di Verona - in svolgimento sull'area verde della Seconda Circondazione in via Bresciani a Quinzano - per incontrare i cittadini, iscritti e militanti veronesi. Schlein non ha mai fatto mancare la sua presenza alla festa nel capoluogo scaligero: lo scorso anno tenne un accorato comizio che si concluse con il canto di "Bella Ciao".

Il Pd si muove anche in Provincia. Da venerdì 25 a domenica 27 luglio al Parco Unità d'Italia di Casaleone torna l'appuntamento con la tradizionale Festa de L'Unità della Pianura veronese. Ospite d'eccezione, nella serata di chiusura, sarà Giovanni Manildo, candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Veneto che interverrà con tutti i candidati veronesi al consiglio regionale. Lo scorso 9 luglio Giovanni Manildo è stato indicato come candidato alla presidenza della Regione Veneto dal Partito Democratico unitariamente al Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi e Sinistra, +Europa, Psi e altre formazioni civiche e politiche dell'area del centrosinistra.



La segretaria del Pd Elly Schlein arriva a Verona venerdì sera. Giovanni Manildo, candidato alla presidenza della Regione Veneto, è invece a Casaleone

LA LEGA ATTACCA E I PENTASTELLATI RISPONDONO

## Zavarise, dito nelle fratture

Sui problemi interni alla maggioranza che sostiene Tommasi, interviene il consigliere comunale della Lega Nicolò Zavarise. "Le fratture all'interno della maggioranza che sostiene Damiano Tommasi - dice - sono ormai evidenti e profonde. Anche sull'impianto da surf con onda artificiale - l'ennesima trovata fotocopiata da vecchi progetti del centrodestra - si registra l'implosione di una coalizione che a parole si presenta come 'progressista e compatta', ma che nei fatti è un patchwork di sigle in conflitto perenne. Dopo l'assessore Bertucco e il suo gruppo 'In

Comune per Verona', che oltre sull'impianto da surf aveva già votato contro i suoi colleghi di Giunta sulla Marangona e sul preliminare del PAT, adesso anche il Movimento 5 Stelle - con il consigliere Giuseppe Rea e due esponenti dell'Ottava Circondazione - prende ufficialmente le distanze dal progetto bandiera annunciato da Tommasi solo pochi giorni fa. Un altro schiaffo politico, l'ennesimo segnale di una maggioranza senza bussola, in cui ognuno va per conto suo". Secca è arrivata la replica del pentastellato Giuseppe Rea. "Ancora una volta, siamo costretti



Nicolò Zavarise

a replicare a strumentalizzazioni e speculazioni da parte di Consiglieri del Cdx che, lungi dal rappresentare una critica costruttiva, mirano unicamente a creare confusione e a destabilizzare il cittadino che li legge. Le dichiarazioni del consigliere Zavarise e di altri esponenti dell'opposizione, sono pura fantasia e un tentativo disperato di ottenere visibilità".

AMT3 E DOTT METTONO IN CAMPO 500 BICICLETTE ELETTRICHE

# Bike sharing con pedalata assistita

Valgono le stesse regole in vigore per i monopattini. La tariffa base è di 0,28€ al minuto

Arriva a Verona il servizio di bike sharing in modalità free floating: fino a 500 biciclette elettriche a pedalata assistita saranno disponibili per gli spostamenti urbani, rappresentando un'importante novità per il sistema della mobilità cittadina. La sperimentazione è stata affidata all'operatore Dott, già attivo a Verona con 400 monopattini, risultato vincitore della gara pubblica indetta da AMT3.

L'introduzione delle biciclette Dott, disponibili sull'intero territorio comunale, va quindi a potenziare e diversificare l'offerta di mobilità condivisa in città, contribuendo a ridurre l'uso dell'auto privata, migliorare la qualità dell'aria e offrire un'alternativa sostenibile, comoda e accessibile per cittadini e turisti.

Grazie alla loro struttura robusta e all'assistenza elettrica alla pedalata, le e-bikes rappresentano una soluzione ideale per chi deve affrontare spostamenti medio-lunghi in modo agevole e sicuro. Dotate di luci, riflettori, cestino e supporto per il cellulare con ricarica wireless, le biciclette raggiungono una velocità massima di 25 km/h e sono pensate per un pubblico ampio ed eterogeneo, compreso quello femminile, che storicamente si



L'assessore Tommaso Ferrari con il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza e Vittorio Gattari della Dott con le bici elettriche per il bike sharing

mostra più propenso all'uso di tale mezzo.

"AMT3 - sottolinea Giuseppe Mazza, Presidente della Partecipata di via Torbido - si sta trasformando sempre di più in Agenzia della Mobilità diventando centrale negli spostamenti dei veronesi".

"Quello che abbiamo inaugurato è un servizio in più per la mobilità sostenibile, fruibile H24 con tutta una serie di abbonamenti, anche in convenzione - ha sottolineato l'Assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari - Con AMT3 abbiamo previsto una sperimentazione di un anno per comprendere la risposta della città a questo servizio e misurarne l'efficacia. Le Bici a

pedalata assistita saranno disponibili su tutto il territorio, in ogni quartiere".

"Siamo orgogliosi di collaborare con AMT3 e con l'Amministrazione comunale per questa sperimentazione di bike sharing, portando a Verona l'esperienza che abbiamo maturato in numerose città italiane ed europee", ha aggiunto Vittorio Gattari, Direttore Relazioni Istituzionali di Dott.

Anche per le biciclette valgono le stesse regole attualmente in vigore per i monopattini, relativamente alla sosta. In particolare, nel centro storico e nella ZPRU - Zona a Particolare Pregio Urbanistico, il parcheggio sarà consentito esclusivamente negli stalli dedicati o

negli spazi scooter autorizzati. Nel resto della città si potrà parcheggiare in modalità free floating, sempre nel rispetto del Codice della Strada e delle indicazioni fornite in app.

In occasione del lancio delle e-bike a Verona, Dott offre a tutti i nuovi utenti la loro prima corsa di 20 minuti: basterà inserire il codice sconto INBICI nella sezione Promozioni dell'app. Un modo per scoprire il servizio e familiarizzare con i mezzi, anche selezionando la "modalità principiante" con velocità ridotta a 15km/h. La tariffa base è di 0,28 euro al minuto, con 1 euro di sblocco e 10 minuti di prenotazione inclusi per raggiungere il mezzo.

COMPLETATI I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE A SAN ZENO

# Piazza Pozza, ampliate le aree verdi

## Rifatti i marciapiedi e messi in sicurezza i percorsi pedonali. Manto erboso a settembre

Piazza Pozza torna più fruibile e vivibile per residenti e turisti. Il cantiere, iniziato ai primi di luglio per la manutenzione del piano pedonale della piazza, ha infatti portato alla sistemazione dei vialetti interni e del terreno. Infine, a completamento dell'opera, a settembre si provvederà con la semina del manto erboso.

Nello specifico dell'intervento, sono stati rifatti i marciapiedi e messi in sicurezza i percorsi pedonali, dissestati anche a causa della fuoriuscita delle radici degli imponenti alberi che ombreggiano l'area. Per questo motivo si è provveduto ad un rimodellamento dei camminamenti, per consentire il generarsi di adeguati spazi per lo sviluppo delle piante. Con l'occasione sono state anche riqualificate e ampliate le aree verdi presenti nella piazza.

“Uno spazio completamente rinnovato – afferma l'assessore ai Giardini e Arredo Urbano Federico Benini –. Sono stati rifatti i tappeti dei singoli passaggi pedonali all'interno della piazza e, soprattutto, novità nelle procedure di intervento, è stato effettuato il depaving, ossia, abbiamo eliminato le lastre poste al lato ovest rispetto alle alberature e abbiamo fatto un'area



Completati i lavori di riqualificazione di Piazza Pozza a San Zeno

verde continua per far respirare le radici degli alberi. Questo ha consentito di eliminare le situazioni di dislivello presenti nel percorso, con la sistemazione complessiva delle lastre e la messa in sicurezza dei camminamenti”.

“La riqualificazione di questo spazio pubblico è stata accolta con entusiasmo dalla comunità locale – aggiunge il presidente della Circostrizione 1<sup>a</sup> Lorenzo Dalai –. La piazza, ora più accogliente e moderna, offre un luogo ideale per incontri, eventi e attività all'aperto. La nuova pavimentazione e le aree verdi riqualificate creano un ambiente piacevole e sicuro per residenti e turisti. Un plauso ai progettisti e agli esecutori per il lavoro svolto con passione e professionalità”.

## IL SOSTEGNO DI CIRO MASCHIO Corte d'Appello si torna alla carica

Si torna alla carica per vedere istituita a Verona una sede di Corte d'Appello. La speranza nasce dalle dichiarazioni dell'onorevole **Ciro Maschio** circa il suo sostegno alla proposta di legge. “La presenza della Corte nella nostra città - ha detto l'assessora alla sicurezza **Stefania Zivelonghi** - comporterebbe tra gli altri vantaggi anche la sede della DDA che con forza chiediamo da molti mesi. Confidiamo che tutto questo possa tradursi in una concreta realtà in risposta alle pressanti necessità del nostro territorio, espresse dalla nostra richiesta presentata unitamente ad Avviso Pubblico e sottoscritta già nell'aprile 2024 da tutti i sindaci



Stefania Zivelonghi

della provincia”. In più occasioni, a Roma e a Verona, incontrando il Ministro Piantadosi il Sindaco, Damiano Tommasi, l'assessora alla Sicurezza e Legalità, Stefania Zivelonghi, il presidente della Provincia di Verona insieme a Paolo Romani di Avviso Pubblico, hanno ribadito l'urgenza di poter contare su un monitoraggio costante del territorio veronese che la stessa Dda ha individuato come area fertile per la criminalità organizzata.

LA COMPAGNIA ANNUNCIA L'ESTENSIONE DEL VOLO PER LA STAGIONE INVERNALE

# A Parigi tutto l'anno con Air France

## Il collegamento verrà potenziato e sarà attivo 5 volte alla settimana dal 1° novembre

Novità in casa Air France con l'estensione del volo tra Verona e Parigi Charles De Gaulle durante la prossima stagione invernale.

Il collegamento, operato in Embraer E190, verrà inoltre potenziato e sarà attivo 5 volte a settimana (ad esclusione del lunedì e giovedì), dal 1 novembre 2025 al 28 marzo 2026.

“L'estensione del nostro operativo, per la stagione invernale 2025-2026, è il risultato della grande risposta avuta dai clienti, che utilizzano l'aeroporto di Verona. Siamo lieti di continuare ad offrire i nostri servizi e di dare accesso, grazie al nostro hub di Parigi Charles De Gaulle, ad un ampio numero di destinazioni europee ed intercontinentali. Tra queste, ad esempio, New York, San Paolo, Johannesburg, Dubai e Mauritius. Un ringraziamento speciale anche all'autorità aeroportuale, per la proficua e costante collaborazione.” commenta Fabio Andaloro, Sales Director Italy Air France-KLM.

“Il prolungamento alla stagione invernale del volo su Parigi Charles De Gaulle rafforza l'offerta di voli dell'aeroporto Catullo, andando incontro alle richieste del territorio di continuità del collega-



L'Embraer E190 di Air France per i voli tra Verona e Parigi Charles De Gaulle

mento oltre la stagione estiva. Per i passeggeri dello scalo significa infatti non solo raggiungere agevolmente la capitale francese, ma poter contare tutto l'anno sulla vasta rete di voli di Air France per raggiungere destinazioni in tutto il mondo.”  
Dichiara Camillo Bozzolo, Direttore Sviluppo Aviation Gruppo SAVE. Attraverso questo volo, i clienti italiani avranno comodamente accesso ad importanti destinazioni chiave per Air France come New York, San Paolo, Santiago del Cile, Johannesburg, Dubai, Mauritius ed altre. I passeggeri potranno inoltre sperimentare lo stile distintivo e la ricercata gastronomia per cui la compagnia è famosa in tutto il mondo.

## TUTELARE GLI AGRICOLTORI Stop agli sconti imposti dalla GDO

«La forbice tra il prezzo di produzione e il prezzo finale dei prodotti agricoli è ormai inaccettabile. A rimetterci è l'anello più debole della filiera: il produttore agricolo». A denunciarlo è Stefano Valdegamberi, Consigliere della Regione Veneto, che chiede al Governo nazionale un intervento urgente per vietare la prassi degli sconti imposti dalla grande distribuzione organizzata (GDO) ai danni dei produttori agricoli. «La vera anomalia – continua Valdegamberi – è nella struttura del mercato: da un lato una miriade di piccoli produttori, dall'altro, una ventina di



Stefano Valdegamberi

operatori della GDO che detengono un potere contrattuale smisurato. Non c'è più un mercato, ma un oligopolio che impone condizioni unilaterali». Secondo un recente rapporto ISMEA, su 100 euro spesi dal consumatore, solo 6-7 euro arrivano al produttore agricolo. Il restante 93% è assorbito da intermediari, logistica, trasformazione e soprattutto distribuzione.

LE SEGNALAZIONI RACCOLTE DA CONDIFESA VERONA CODIVE

# Grandinata, danni a vigneti e frutteti

I forti temporali hanno colpito Pescantina, Lazise, Negrar e San Martino Buon Albergo



La grandine ha danneggiato uva e frutta in gran parte della Provincia

Il violento temporale che si è abbattuto nel tardo pomeriggio di mercoledì su gran parte della provincia di Verona è stato accompagnato da piogge intense, forti raffiche di vento e grandine. Le segnalazioni raccolte da Condifesa Verona CODIVE, l'ente che si occupa delle assicurazioni in agricoltura, indicano come aree colpite Negrar, Arbibzano e Pedemonte, dove la grandine – seppur di piccole dimensioni e mista ad acqua – ha interessato a macchia di leopardo diversi appezzamenti.

Grandine anche nei territori di Santa Lucia di Pescantina, Arcè, Sandra e Colà di Lazise, dove si riscontrano i danni più significativi. Altra grandinata mista ad acqua ha colpito San Martino Buon Albergo, provocando danni evidenti alle colture.

A essere interessate dalle precipitazioni e dalla grandine sono state in particolare le coltivazioni di uva e frutta, proprio in un momento delicato del ciclo produttivo.

«È ancora presto per una quantificazione puntuale dei danni – dichiara il

direttore di CODIVE, Michele Marani –. Il nostro tecnico è già al lavoro per monitorare la situazione e nei prossimi giorni visiterà le aree colpite per effettuare una prima valutazione». Marani aggiunge: «Assistiamo ormai con frequenza crescente a temporali improvvisi e di grande intensità, con grandinate e raffiche di vento sempre più violente. È un segnale evidente di quanto il clima stia cambiando, con conseguenze che colpiscono direttamente il lavoro nei campi e la sicurezza delle produzioni agricole».

## CONFAGRICOLTURA

### Uno scarabeo minaccia le coltivazioni

Dopo la cimice asiatica, un altro insetto asiatico minaccia le coltivazioni di frutta e verdura delle aziende agricole. In un vigneto nel Trevigiano sono stati avvistati, infatti, alcuni esemplari di *Popillia Japonica*, scarabeo giapponese che si alimenta con quasi 300 specie vegetali, settore viticolo compreso. Le larve infestano i prati nutrendosi delle radici, mentre gli adulti attaccano numerose specie spontanee, ornamentali, forestali e da coltivazione, provocando defogliazioni, distruzione di fiori e frutti. In collaborazione con l'Università di Verona, verranno installate nei prossimi giorni alcune trappole nell'area interessata del Trevigiano, come misura fitosanitaria immediata per la cattura massale e per limitare il rischio di diffusione. «Sulle nostre coltivazioni incombe un'altra specie aliena che può darci grossi grattacapi», sottolinea Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona.



Lo scarabeo giapponese

## IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024 DEL BANCO ALIMENTARE VENETO

# Il bene si può contare. E raccontare

## Fotografato un anno di attività a servizio delle persone in difficoltà e della rete sociale

Più che una rendicontazione, un racconto corale di gesti concreti, relazioni, impatti misurabili. Il Banco Alimentare del Veneto presenta il nuovo Bilancio di Sostenibilità 2024, documento che fotografa un anno di attività a servizio delle persone in difficoltà, dell'ambiente e della rete sociale del territorio.

Nel corso del 2024 sono state recuperate e ridistribuite 4.660 tonnellate di alimenti. Un risultato che testimonia la capacità del Banco di intercettare eccedenze lungo tutta la filiera agroalimentare e trasformarle in risorsa, contrastando lo spreco.

Gli alimenti raccolti hanno raggiunto 82.773 persone in stato di bisogno, attraverso una rete capillare di 454 organizzazioni partner: mense solidali, associazioni caritative, empori e botteghe sociali, parrocchie, cooperative e centri d'accoglienza. Il valore economico complessivo del cibo distribuito è stato pari a 14.650.900 euro, una cifra che rappresenta non solo un aiuto materiale, ma anche un sostegno al welfare diffuso e alla dignità delle persone.

“Vale la pena raccontare ciò che facciamo perché ciò che facciamo vale”, commenta Adele Biondani, presidente del Banco Alimentare del Veneto.

“Mai come in questo momento - aggiunge - è fondamentale dare evidenza del valore profondo che nasce dalla collaborazione tra profit e no profit. Camminare insieme, con ruoli diversi ma una visione comune, significa costruire un futuro più umano, più giusto e più solidale. È un modo concreto per rispondere non solo alla crisi economica, ma anche a quella culturale e relazionale che attraversa la nostra società. Per questo il Bilancio di Sostenibilità è per noi uno strumento essenziale. Non si tratta solo di un esercizio di trasparenza, ma di un modo per raccontare con chiarezza chi siamo e cosa facciamo, nel linguaggio che le aziende comprendono. Rende visibile il sostegno che riceviamo, aiuta a generare fiducia e ci permette di costruire alleanze significative. Le persone che oggi chiedono aiuto sono sempre più numerose. Accanto a chi vive una povertà cronica, ci sono famiglie e lavoratori che non riescono ad arrivare a fine mese, spesso a causa di spese impreviste o emergenze sanitarie. È un segnale allarmante, che richiede risposte nuove. Per reagire, abbiamo attivato nuove sinergie: grazie all'aiuto di volontari con esperienze



*Adele Biondani, presidente del Banco Alimentare del Veneto*

professionali solide, siamo riusciti a coinvolgere 22 nuove aziende nel sostegno alimentare. Non si tratta solo di donazioni, ma di un modo concreto per condividere responsabilità e costruire bene comune. Nel nostro bilancio - conclude - raccontiamo tutto questo con parole semplici e dati chiari, come il numero delle persone assistite in ogni provincia. È un invito a leggere, a conoscere, a sostenere un impegno che riguarda tutti.

Accanto all'impatto sociale, il Bilancio evidenzia anche il valore ambientale dell'attività svolta. Secondo le stime effettuate dalla Fondazione Banco Alimentare (FBAO) con il supporto metodologico di ALTIS, Università Cattolica del Sacro Cuore, il recupero degli alimenti ha

permesso un risparmio netto di 3.984.936 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti. Un contributo significativo alla lotta al cambiamento climatico, ottenuto grazie alla riduzione degli sprechi e alla circolarità delle risorse. Salvare 4.660 tonnellate di cibo significa infatti evitare che diventino rifiuti, con tutti i costi e le emissioni che lo smaltimento comporterebbe.

Dietro questi risultati c'è una struttura ben organizzata, con due magazzini principali a Verona e Pianiga (VE) e una flotta di un camion e tre furgoni. Tutto è gestito con sistemi informatici evoluti come SAP e con il contributo insostituibile di 181 volontari attivi durante l'anno, a cui si aggiungono i 14.592 volontari mobilitati per la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

CON PROGETTO MONDO PER SVILUPPARE UNA COSCIENZA GLOBALE

# Alice e Sofia, servizio civile universale

## Le due veronesi pronte a raggiungere Perù e Marocco per una cooperazione internazionale

Sono 26 i ragazzi e le ragazze che, tra fine luglio e inizio agosto partiranno per un anno di Servizio Civile Universale raggiungendo le attività di Progettomondo Ets in Bolivia, Perù, Honduras, Marocco, Tunisia e Mozambico. Due sono veronesi: Alice Ferrari, 25 anni, residente a Borgo Trento, e Sofia Gugole, 27 anni originaria di Palù.

La formazione – realizzata dalla storica associazione veronese che da 60 anni svolge progetti di cooperazione internazionale in America Latina, Africa e anche in Medio Oriente – si è svolta a inizio mese, accrescendo nel gruppo la partecipazione attiva alla vita sociale e la consapevolezza sul significato della scelta e dell'esperienza di Servizio Civile Universale. I Caschi Bianchi sono quindi pronti a partire nel segno della corresponsabilità e della crescita umana e professionale.

Alice Ferrari sarà in volo con destinazione Lima il 31 luglio. Dopo il diploma al liceo Maffei, ha studiato relazioni internazionali e cooperazione e sviluppo a Milano, in Cattolica. “Negli anni del liceo sono stata nel 2018 in Palestina e nel 2023 in Bolivia, con il professore Romeo Ferrari”, racconta. “L'anno scorso ho invece svolto un tiroci-



*Alice Ferrari e Sofia Gugole partiranno per un anno di servizio civile universale*

nio in Messico, nell'ambito di un programma ministeriale durato tre mesi. Quest'anno ho scelto di candidarmi per il Perù, un Paese che ho nel cuore fin da bambina, quando ero appassionata di storie e avventure ambientate sulle Ande. Sarò a Lima, nel Centro amazzonico di antropologia Centro Amazzonico di Antropologia e Applicazioni Pratiche, per seguire un progetto sulla promozione dei diritti delle popolazioni indigene dell'Amazzonia. La mia tesi si è basata sulle trasformazioni sociali e agrarie in Messico, quindi sia sugli impatti ambientali che del libero scambio e della globalizzazione. Spero di conoscere un Paese nuovo e approfondire le mie conoscenze durante questo anno in Perù.

Penso che l'urgenza prioritaria da affrontare per il

futuro del pianeta sia quella ambientale e climatica”.

Sofia Gugole si è diplomata al Montanari in Scienze Umane economiche e sociali. Dopo la triennale in Scienze politiche, relazioni internazionali e diritti umani a Padova, ha fatto la magistrale a Torino in scienze internazionali, approfondendo il profilo economico e aziendale per poi rendersi conto di essere più attratta dall'ambito gestione del conflitto e peacebuilding. “Dopo gli studi ho iniziato a lavorare in un'azienda veronese per sostenermi e, tramite alcuni amici, si è fatta avanti l'idea di tentare la strada del Servizio Civile”, racconta. “Sono sempre stata scout e, tramite il volontariato di mia mamma, legata a realtà come la Papa Giovanni XXIII. Ho individuato Progettomondo tramite il ban-

do, scoprendo poi che il parroco del mio paese conosce la realtà. Ho scelto di raggiungere Béni Mellal, in Marocco, perché è la città da cui proviene un ragazzo che lavora con i miei genitori, e questo mi aiuterà a meglio comprendere le motivazioni della sua come di altre esperienze migratorie. In questo anno vorrei mettere in pratica le conoscenze acquisite ma anche implementare una coscienza globale”.

“Un tempo le persone che si avvicinavano al Servizio Civile erano mosse principalmente da motivazioni legate a un'esperienza personale e di solidarietà, ora fanno questa scelta formativa anche per motivi professionali, per poter entrare nel settore della cooperazione”, spiega Agnese Piva, dell'ufficio Servizio Civile di Progettomondo.

# OPERA IN VILLA

SEDE "AL PARCO"  
"ISTITUTO ASSISTENZA  
ANZIANI" - VERONA

**ORE**  
**10:00**

26 GIUGNO

MEZZOSOPRANO - MARTA PLUDA  
PIANOFORTE - FRANCESCO ORECCHIO

8 LUGLIO

BARITONO - LODOVICO RAVELLI  
PIANOFORTE - LUCA SARTORI

25 AGOSTO

SOPRANO - AURORA BERTOLDI  
PIANOFORTE - TOMOKO AKIIKE

22 SETTEMBRE

SOPRANO - SARA VOLPATO  
PIANOFORTE - LUCA SARTORI

RASSEGNA ORGANIZZATA DA

CON LA COLLABORAZIONE DI



BUSSOLENGO. L'AZIENDA ORTOFRUTTICOLA HA UN FATTURATO DI 31 MILIONI

# Lo sviluppo sostenibile con B&B Frutta

## Completato il secondo stralcio del nuovo stabilimento di Zevio dove avverrà il trasferimento

B&B Frutta, l'azienda ortofrutticola con sede a Bussolengo, ha chiuso il bilancio con un fatturato di 31,8 milioni di euro, in crescita del 23% rispetto all'anno precedente: il 25% dei ricavi proviene dal mercato italiano, un altro 25% dall'Europa, e il restante 50% dai Paesi extra UE.

Una crescita che, secondo il fondatore Loredano Brentegani, segna un cambio di passo verso altre imminenti "decisioni controcorrente".

Nel corso del 2025, B&B Frutta ha completato il secondo stralcio del nuovo stabilimento a Zevio, dove avverrà il trasferimento completo dell'attività nel 2026.

Dopo il primo lotto dedicato alla frigoconservazione (realizzato nel



I Brentegani nello stabilimento di B&B Frutta

2017, con capacità di stoccaggio fino a 150 mila quintali di prodotto fresco), oggi sono operativi ulteriori 18.000 mq.

Un investimento da 15 milioni di euro, realizzato con il supporto di Invitalia e la collaborazione attiva del Comune di Zevio.

"La nuova sede rappresenta un salto di qualità sotto molti aspetti", spiega Chiara Brentegani, project manager del-

l'azienda.

In questi giorni è entrata in funzione l'area per la calibratura delle mele, con l'avvio dei corsi di formazione sui nuovi sistemi informatici. Ad agosto si accenderanno i motori di 4 delle 12 nuove linee di confezionamento.

Dal 1° luglio 2025, B&B Frutta ha avviato una storica internalizzazione della forza lavoro: circa 80 persone precedente-

mente impiegate in appalto sono state assunte direttamente, portando l'organico a 120 dipendenti.

"Una decisione in controtendenza, ma che rafforza il nostro modello aziendale", dichiara Loredano Brentegani. "Vogliamo migliorare la qualità del lavoro, dare stabilità ai collaboratori e costruire con loro un'identità condivisa".

B&B Frutta conferma anche il proprio impegno verso il territorio e l'agricoltura locale, in particolare nei confronti dei produttori veneti e veronesi. L'azienda continua a investire in nuove aziende agricole e nel rinnovo degli impianti produttivi, sostenendo la filiera dalla terra fino alla distribuzione.

SOMMACAMPAGNA. L'AMMINISTRAZIONE RIBADISCE IL SUO NO AL PROGETTO

# Discarica, fronte comune

Dopo il parere negativo espresso a dicembre 2024 dal Comitato Regionale VIA, che aveva rappresentato un importante risultato per la tutela dell'ambiente e del territorio, la ditta Tecnoinerti ha presentato la scorsa settimana una nuova domanda per la realizzazione della discarica di amianto in località Caluri. Il Comune di Sommacampagna visionerà la nuova

pratica e si attiverà immediatamente per supportare il Comune di Villafranca, insieme alle altre amministrazioni e ai comitati dei cittadini, per scongiurare ancora una volta la realizzazione di un progetto ritenuto assolutamente inadeguato per il territorio.

«Il nostro NO alla discarica di amianto a Caluri è chiaro e definitivo – dichiara il Sindaco Fabrizio Bertola-

so –. Non possiamo permettere che vengano messi a rischio ambiente, salute pubblica e qualità della vita dei nostri cittadini. È stato grazie al lavoro congiunto di Sindaci, Comitati, Provincia e Aeronautica Militare che a dicembre la pratica era stata fermata, e oggi ribadiamo che questa unità di intenti dovrà proseguire con la stessa determina-



Striscione anti discarica

zione». Il Comune di Sommacampagna ribadisce, quindi, con fermezza la contrarietà alla discarica di amianto e rinnova il proprio impegno ad opporsi a questo impianto, garantendo la massima attenzione e trasparenza su ogni sviluppo della vicenda.



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
Direttore: Maurizio Battista

**ISCRIVITI**

LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA ADERISCE ALLA CAMPAGNA DI EMERGENCY

# Il Film Festival ripudia la guerra

La 31ª edizione è in programma dal 22 al 31 agosto a Bosco Chiesanuova con 86 proiezioni

Il Film Festival della Lessinia (FFDL) si unisce alle altre rassegne cinematografiche italiane che hanno accolto l'invito di AFIC (Associazione Festival Italiani di Cinema) ad aderire alla campagna R1PUD1A di Emergency, per riaffermare il rifiuto della guerra come sancito dall'articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Un messaggio contro il ricorso ai conflitti e al riarmo, esortando al dialogo, si leverà dal palcoscenico del Festival dedicato a vita, storie e tradizioni in montagna, la cui trentunesima edizione è in programma dal 22 al 31 agosto a Bosco Chiesanuova. Le tematiche della pace e della giustizia, delle relazioni umane, delle problematiche socio-politiche ed economiche, delle emergenze climatiche si intrecceranno alla programmazione.

«Dopo anni in cui il tema ambientale ha avuto un grande spazio, che tuttora ha nella sezione FFDLgreen, l'orizzonte di indagine si sposta sempre più sulle relazioni umane e sulle problematiche socio-politiche ed economiche – anticipa il diretto-



Al direttore artistico Alessandro Anderloni al Teatro Vittoria

re artistico del Film Festival della Lessinia, Alessandro Anderloni –. Segno che il Festival è in dialogo con con l'attualità e con le drammatiche situazioni di conflitto che stiamo vivendo». Sulla questione dei conflitti si concentreranno molte delle opere in selezione provenienti tra l'altro da Palestina, Russia, Giordania e Israele. «Con uno sguardo che parte dagli "ultimi", dalle vicende di persone che quasi sempre subiscono le guerre. Dove le montagne sono un luogo di scontro, quando nella storia sono state terre di incontro tra culture e civiltà», continua Anderloni.

Quest'anno la rassegna presenterà 86 film da 38 Paesi scelti dalla commissione di selezione tra cir-

ca mille opere prese in considerazione, con una particolare attenzione alle cinematografie emergenti. Saranno 23 le opere cinematografiche in concorso (tra lungometraggi, cortometraggi e film di animazione) a competere per la Lessinia d'Oro per il miglior film in assoluto, per la Lessinia d'Argento per il miglior lungometraggio e per il miglior cortometraggio e del Premio della Giuria. La giuria internazionale sarà composta da: Matt Bauer (Germania), Lucía Contreras Howard (Messico), Inés Garcia (Francia), Maksym Melnyk (Ucraina), Alberto Rizzi (Italia). A completare il palmarès saranno numerosi altri riconoscimenti.

Il tema della pace sarà anche il filo conduttore

della programmazione per bambini e ragazzi (FFDL+) e degli eventi culturali. Inoltre tra le iniziative in programma, sabato 30 agosto, si terrà il forum "Cinema per la Pace" realizzato in collaborazione con Emergency. Non mancheranno nella programmazione cinematografica e culturale il ricordo degli ottant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale e dei cinquant'anni dalla morte di Emilio Lussu, autore di uno dei libri più intensi "contro la guerra", Un anno sull'Altipiano.

Appuntamento dunque in Lessinia con proiezioni cinematografiche ed eventi con ospiti di rilievo sia in sala al Teatro Vittoria che in piazza Marconi, cuore della manifestazione.

ARRAMPICATA SPORTIVA. A HELSINKI PER I MONDIALI UNDER 17

# Tre atleti veronesi in maglia azzurra

## Per la King Rock Climbing Pietro Franzoni, Emma Gregorotti e Carolina Gradaschi

Dal 28 al 3 luglio, i tre giovani atleti della società veronese ASD King Rock Climbing competeranno con i migliori talenti internazionali. Per la prima volta ci sarà un po' di Verona ai Campionati Mondiali Giovanili di Arrampicata Sportiva IFSC U17, in programma in Finlandia, a Helsinki. I tre atleti dell'ASD King Rock Climbing si sono qualificati grazie a una stagione straordinaria che li ha visti protagonisti nelle specialità Lead e Boulder.

A indossare la maglia azzurra saranno la classe 2009 Emma Gregorotti e i quattordicenni Carolina Gradaschi e Pietro Franzoni, tutti impegnati in entrambe le discipline. Un appuntamento prestigioso per i giovanissimi atleti della società veronese, conquistato grazie a una lunga serie di piazzamenti nelle competizioni disputate nella prima parte di stagione. Pietro, Carolina ed Emma hanno ben figurato sia a livello internazionale, con risultati di rilievo in Coppa Europa Giovanile, sia a livello nazionale, facendo incetta di medaglie ai Campionati Italiani Giovanili e confermandosi come vivaio di riferimento. Nei Campionati Italiani di categoria 2025, Franzoni



*I veronesi Pietro Franzoni, Emma Gregorotti e Carolina Gradaschi rappresenteranno l'Italia ai Mondiali in Finlandia*

ha centrato il bronzo nel Lead, mentre Gregorotti e Gradaschi hanno conquistato una fantastica doppietta, rispettivamente oro e argento nel Boulder, ripetendosi anche nella specialità Lead (Gregorotti è arrivata seconda con Gradaschi alle sue spalle). Un successo per il King Rock, che oltre ad ottenere la medaglia di bronzo a squadre, contribuendo in maniera significativa alla seconda posizione della Regione Veneto come miglior vivaio giovanile d'Italia, ha ospitato due tappe di Coppa Italia U17, confermandosi punto di riferimento per l'arrampicata giovanile. Sul fronte europeo, a distinguersi è stata soprattutto Gradaschi, capace di conquistare due finali in Coppa Euro-

pa, con prestazioni di altissimo livello: 3° posto a Graz, in Austria, e 5° posto a Molde (Norvegia). Piazzamenti che la collocano stabilmente tra le migliori atlete europee della sua categoria, nonostante si tratti solo della sua seconda stagione internazionale. Buoni segnali anche da Franzoni, che ha mostrato solidità e progressi costanti, e Gregorotti, la quale ha consolidato la sua esperienza in campo internazionale. "I risultati ottenuti nell'ultimo periodo sono il frutto di anni di lavoro – spiega Nicola Tondini, responsabile dell'area agonistica di King Rock –. Abbiamo costruito un sistema che favorisce la crescita degli atleti all'interno di un contesto di squadra. Il nostro

obiettivo è sempre stato quello di far emergere un gruppo di atleti di alto livello. Il merito va agli allenatori, che con grande professionalità hanno accompagnato i ragazzi in ogni fase del loro percorso, alla presidenza dell'associazione sportiva e agli sponsor, che ci sostengono con impegno e rendono possibile tutto questo". Sarà una settimana di grande spettacolo e sport ad altissimo livello, dove i migliori giovani interpreti dell'arrampicata sportiva internazionale si sfideranno sulle pareti della capitale finlandese. Un'occasione preziosa di crescita e confronto per i tre giovani atleti veronesi, che potranno misurarsi con i vertici del climbing giovanile mondiale.



# VERONAMERCATO®

JOINS  
**ITALMERCATI**  
ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



## PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

### GIALLO + BLU = VERDE La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



*Maturi per il futuro*

Via Sommacampagna 63 D/E  
37137 Verona  
tel. (+39) 045 8632111  
fax (+39) 045 8632112  
info@veronamercato.it



[www.veronamercato.it](http://www.veronamercato.it)

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister  
EN ISO 9001:2015  
R2 - 0104-02



Dasa-Rigister  
EN ISO 14001:2015  
R - 0010-02



Dasa-Rigister  
EN ISO 27001:2018  
IMP-0001-01



Dasa-Rigister  
EN ISO 45001:2018  
R - 0010-02